

Bilancio Sociale 2015



emmaus

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS

Paderno Dugnano - Milano





L'incontro dei due discepoli di Emmaus è alla base della ispirazione del nome della cooperativa.

*Gesù viene riconosciuto al momento dello spezzare del pane, cioè in un gesto di condivisione e di comunione. Quando l'amore è condiviso non solo genera solidarietà, carità, partecipazione ma diventa rivelatore di qualcosa di più grande:
la rivelazione del volto di Gesù.*



Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	7
1.4 Riferimenti normativi	7
2. Identità dell'organizzazione	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	12
2.6 Storia	14
3. Governo e strategie	14
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Il Consiglio di Amministrazione	15
3.3 L'assemblea dei soci	15
3.4 Struttura di governo	15
3.5 Processi decisionali e di controllo	17
3.5.1 Struttura organizzativa	17
3.5.2 Strategie e obiettivi	18
3.5.3 Funzioni Operative	18
3.5.3.1 Settore icone	18
3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento	18
3.5.3.3 Settore setacci	18

4. Portatori di interessi	19
5 Relazione sociale	20
5.1 Lavoratori	20
5.2 Fruitori svantaggiati	23
5.2.1 Classi di età	23
5.2.2 Tipo di disabilità	24
5.2.3 Anzianità di inserimento	24
5.2.4 Tipo di inserimento	25
5.2.5 Sede di inserimento	25
5.3 Volontariato	25
5.3.1 Suddivisione dei volontari	26
5.3.2 Classi di età	26
5.4 Tirocini formativi e stagisti	27
5.5 Clienti/committenti	27
6. Dimensione economica	28
6.1 Valore della produzione	28
6.2 Distribuzione valore aggiunto	29
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	31
6.4 Il patrimonio	31
7. Prospettive future	32
7.1 Prospettive cooperativa	32
7.2 Il futuro del bilancio sociale	32



1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Anche con la realizzazione di questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS si è posta l'obiettivo di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder^a, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Di interesse*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2015 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Informare il territorio*
- *Informare i portatori di interesse*
- *Informare in modo particolare coloro che aiutano la cooperativa*

^a Stakeholder: o portatori di interesse - Insieme dei soggetti che hanno un interesse nei confronti di un'organizzazione e che con il loro comportamento possono influenzarne l'attività.



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

L'impegno informativo e divulgativo che ci siamo presi con la pubblicazione del bilancio sociale, riguarda i vari aspetti della nostra Cooperativa in un periodo ancora particolarmente difficile e duro. La situazione economica generale, ha coinvolto pesantemente anche la nostra Cooperativa ed anche per quest'ultimo anno siamo stati costretti a diversificare la nostra attività introducendo attività alternative e complementari. Alcuni settori di attività hanno visto ridimensionamenti vistosi nel fatturato, parzialmente compensati da altri che invece sono cresciuti.

Nell'insieme tutte le nostre attività hanno subito l'effetto della crisi globale, ma la voglia di continuare ci ha dato sprone per continuare ed andare avanti. I nostri assistiti hanno ricevuto tutta le nostre attenzioni e le nostre amorevoli cure, Con i dati ed i grafici contenuti in questo bilancio sociale contiamo di illustrare la situazione di relazione umana oltre a documentare lo sforzo di tanti volontari ed amici che costantemente ci seguono.

Ausplicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente

Franco TARGA



1.2 Metodologia

Il sistema di contabilità sociale della cooperativa si compone di cinque parti: la politica (mission e valori), l'identità (la storia, l'oggetto sociale, le attività svolte, l'organigramma, ecc.), la mappa dei portatori di interesse, la contabilità sociale che descrive le relazioni con i diversi interlocutori e la riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto. Il nostro bilancio termina con le conclusioni sul lavoro svolto finora e delinea gli obiettivi per il futuro.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Incontro con i volontari
- Pubblicazione ai portatori di interesse (stakeholder)

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/4/2016 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2014

Denominazione	EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Indirizzo sede legale	Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO - MILANO Pec: info@pec.coopemmaus.it
Indirizzo sedi operative	1) Via Argentina, 35 20037 PADERNO DUGNANO – Milano Email: info@coopemmaus.it 2) Via Monte Grappa, 41 20051 LIMBIATE – Monza Brianza Email: limbiate@coopemmaus.it
Forma giuridica e modello di riferimento	S.c. a r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Prima sede a Calderara, poi apertura della filiale a Limbiate, trasferimento della sede al Villaggio Ambrosiano
Tipologia	Coop. B
Data di costituzione	03/04/1986
CF	08334390153
p.iva	00903300960
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A164416
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	B545
Tel	02 99045376
Fax	0 299045376
Sito internet	www.coopemmaus.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	CCSL
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	329990
Codice tariffa infortuni INAIL	5330
PAT	3733469873
IBAN	IT60C0350033521000000012004



Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Scopo della cooperativa e' quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all' integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell' art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio della responsabilità nel rispetto dei ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche. Operando secondo questi principi, la cooperativa intende organizzare un' impresa che persegua mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, scopi sociali, economici, senza fini di lucro ed educativi.

Secondo quanto indicato nel 6° principio dell' Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico. Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di lavoratori non soci.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi. Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente. (...)

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS:

Aree di intervento

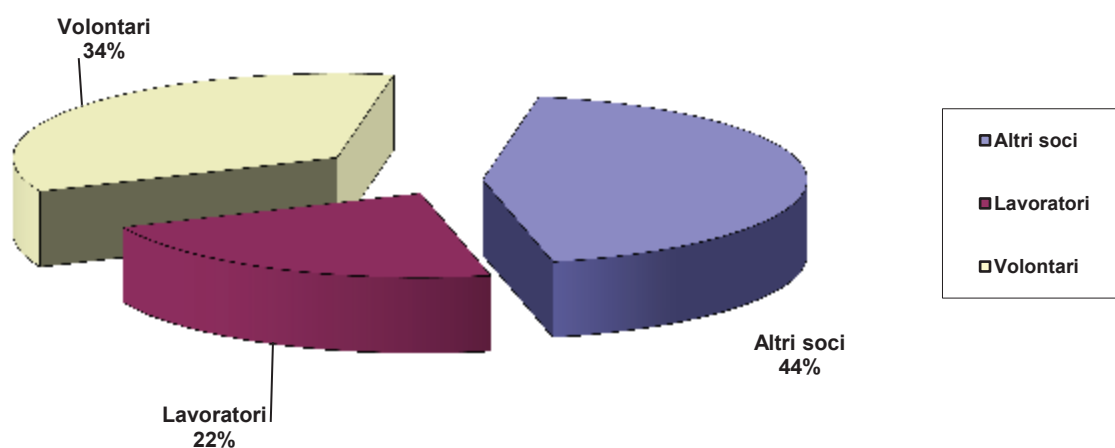
	Industriale/artigianale
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici mandati dal tribunale</i>	X

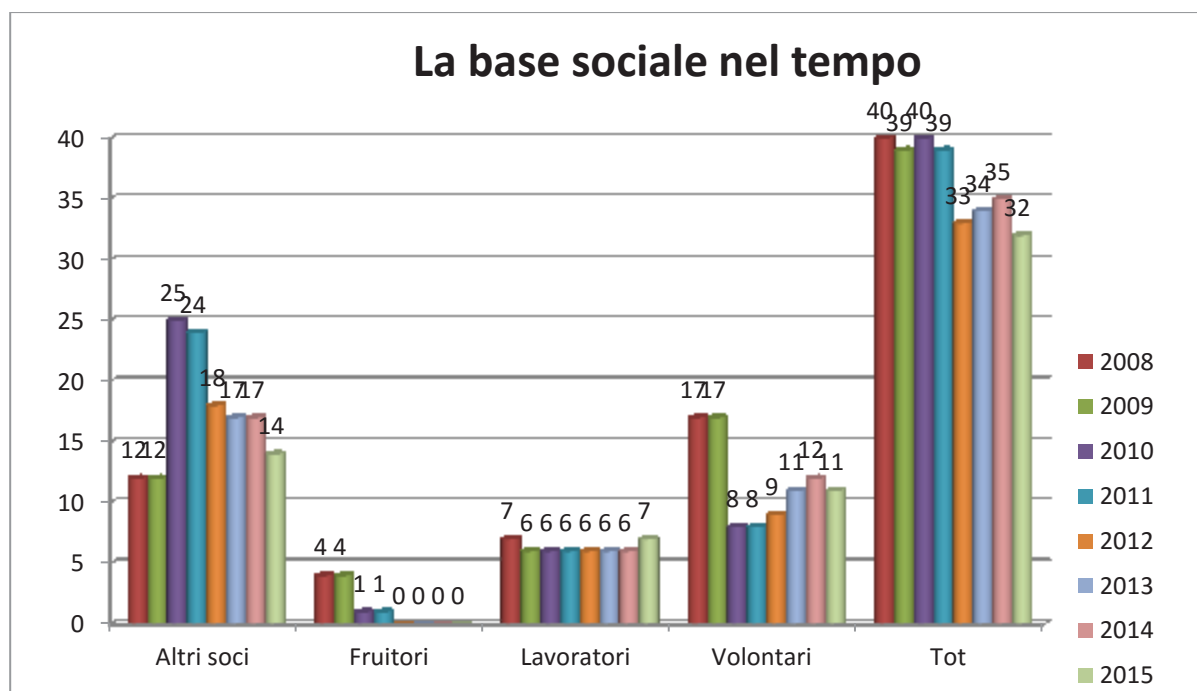
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2015

Tipologia soci





Soci ammessi ed esclusi

	1/12/2015	Soci ammessi 2015	Recesso soci 2015	Decadenza esclusione soci 2015	Soci al 31/12/2015
Numero	35	1	4	0	32

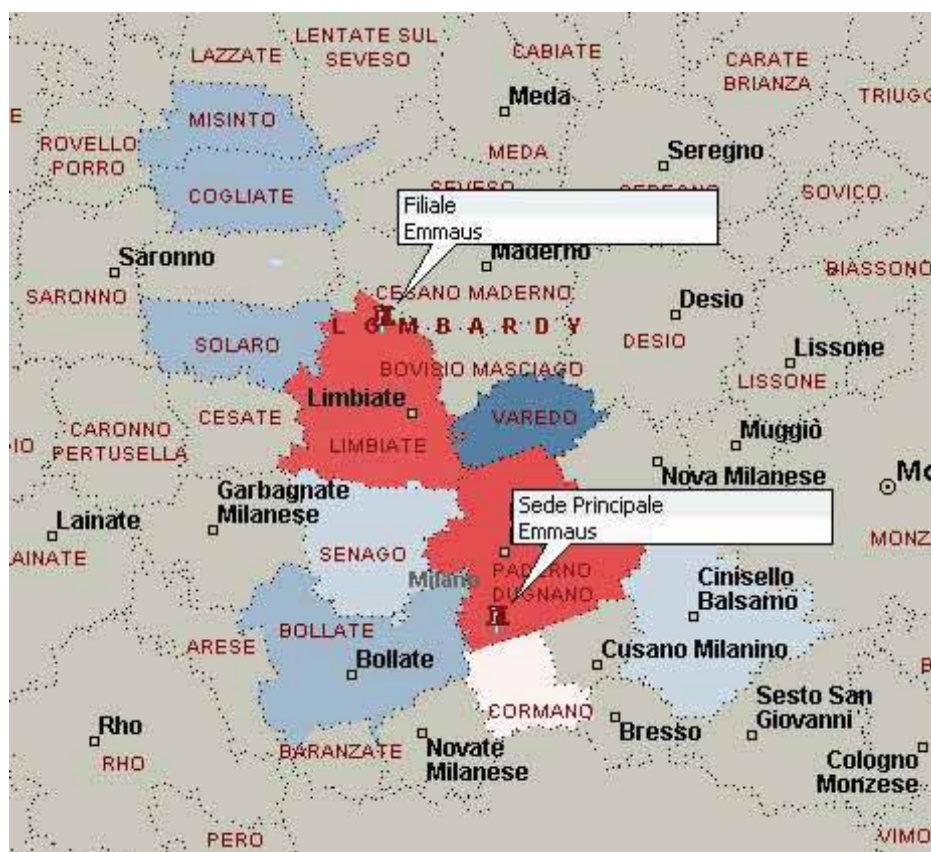
2.4 Territorio di riferimento

La cooperativa sviluppa il suo intervento nell'area metropolitana milanese ove sono collocate, peraltro, le proprie sedi operative. La presenza nei Comuni di Paderno Dugnano e Limbiate rimane presenza "storica" per la Cooperativa, legata alla ormai pluriennale esperienza maturata su questo bacino di utenza con un positivo rapporto di collaborazione con i referenti comunali. La presenza dal 1986 nel territorio dell'Hinterland milanese, ci ha permesso di maturare una credibilità verso l'esterno tale da mantenere nel tempo rapporti di fattiva collaborazione con i vari enti che si occupano di disabilità psico-fisica e di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.

Collaboriamo infatti con:

- Assessorati ai servizi sociali dei Comuni interessati
- Centri psico-sociali delle Aziende Ospedaliere Locali
- Nuclei Inserimento Lavorativo legati alla Regione Lombardia

oltre a collaborare con enti, cooperative e/o gruppi di lavoro per progetti specifici comuni.



2.5 Missione

La cooperativa *EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- prodotti propri, come setacci e icone (riproduzione di immagini sacre) che rappresentano una quota importante di tutta la sua attività

- lavori per conto terzi (assemblaggio, cartonaggio, confezionamento ...) che presentino forme di lavoro semplice e di facile manualità a cui possano partecipare persone con forme di disabilità anche accentuate.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale".



Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto “motore” e parte attiva della cooperativa, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

Emmaus è una cooperativa sociale, nata nel 1986, con lo scopo di offrire a persone disabili e sofferenti psichici, considerate difficilmente inseribili nel mondo del lavoro, opportunità di recupero delle potenzialità lavorative, del rafforzamento dell'autostima e del benessere psicofisico e di appartenenza comunitaria. La cooperativa considera il lavoro uno strumento privilegiato per favorire processi di integrazione sociale della persona, in particolare della persona disabile.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- L'utilità sociale è il valore intorno al quale è stata costruita la Cooperativa. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno alla cooperativa.
- L'attenzione alla persona è intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni; in particolare le persone a cui rivolgiamo maggiore attenzione sono i soggetti svantaggiati.
- La qualità delle attività svolte e la professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso una tensione al miglioramento continuo.
- La motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale.
- Il senso di appartenenza che si manifesta nella coesione, nello spirito di collaborazione e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.
- Lo sviluppo di relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.



2.6 Storia

La Cooperativa è nata nel 1986 nella frazione Calderara di Paderno Dugnano, grazie all'iniziativa di un sacerdote, don Ettore Dubini, con il contributo della Pastorale del Lavoro diocesana e delle ACLI, con un solo socio lavoratore. Un secondo laboratorio ha avuto avvio nel 1988 a Limbiate nei pressi dell'ex O.P. Antonini dando ospitalità a 10 ex pazienti provenienti dallo stesso ambito e con le stesse finalità già descritte. Nel tempo si sono aggiunti altri soci lavoratori fino al numero attuale. In sostituzione della sede di Calderara, è stata costruita una nuova sede, nello stesso Comune, ad opera della parrocchia del Villaggio Ambrosiano. Questa nuova sede ha consentito l'inserimento di un maggior numero di persone disabili anche con pesanti difficoltà motorie. La cooperativa mette al centro della sua attività "la persona", in particolare la persona disabile, e il lavoro come strumento per favorire processi di integrazione sociale.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
FRANCO TARGA	Presidente	residente a PADERNO DUGNANO
ETTORE DUBINI	Vice Presidente	residente a Erba
ALFREDO GALLUCCIO	componente	residente a PADERNO DUGNANO
PIETRO DORINI	componente	residente a LIMBIATE
MARIANNA POZZI	componente	residente a PADERNO DUGNANO
CLAUDIO STUCCHI	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
STEFANO SONCIN	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
MARIO FOSSATI	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
ANTONIO GASTALDO	Componente	residente a PADERNO DUGNANO
GIUSEPPE DI MUZIO	Componente	residente a LAZZATE
CARLO BASILICO	Componente	residente a MISINTO
DAVIDE BORGONOVO	Componente	residente a Cusano Milanino

3.2 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da otto consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Presidente è il Legale Rappresentante ed amministratore unico della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Attualmente il Presidente è Franco Targa, Vice Presidente è Don Ettore Dubini, socio fondatore e figura morale di riferimento.

3.3 L'assemblea dei soci

Si riunisce mediamente una o due volte l'anno ed ha le seguenti funzioni: approvazione del bilancio civile e sociale, nomina del consiglio di amministrazione, approvazione delle linee strategiche della cooperativa, ecc... L'adesione alla Cooperativa è regolata dallo statuto sociale



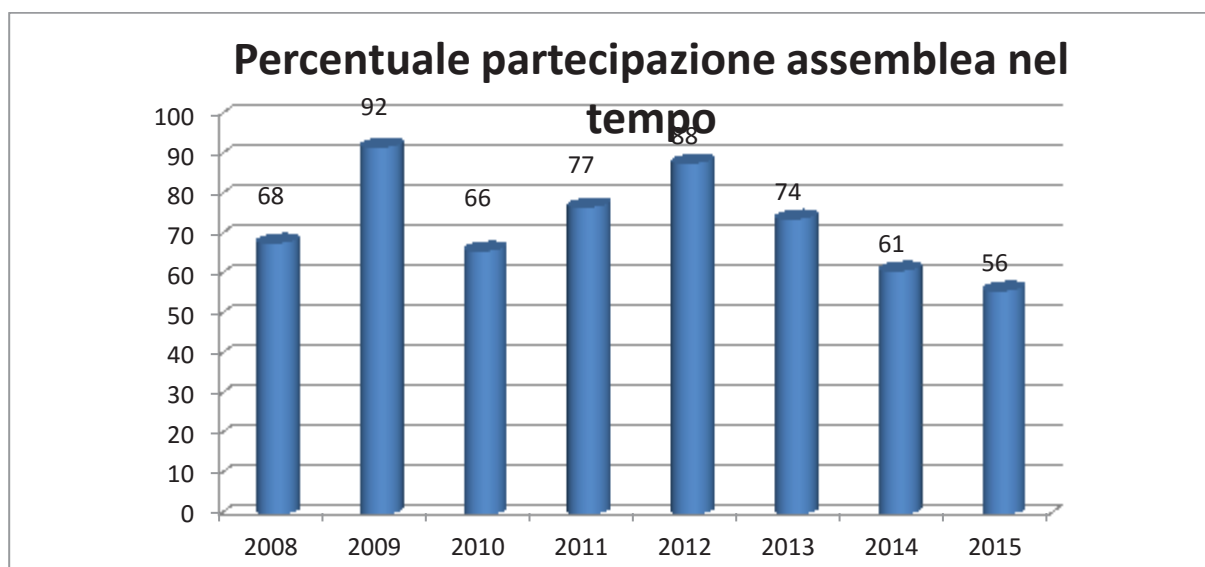
3.4 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS nell'anno 2015 si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 85%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 4 anni è meglio visualizzato dalla tabella che segue:

Anno	Data	perc partecipazione	perc deleghe	Odg
2011	18/4/2012	64%	13%	1. Saluto del fondatore 2. Introduzione del presidente 3. Approvazione del bilancio al 31.12. 2011 4. Approvazione del bilancio sociale 5. Ratifica dimissioni membro CDA 6. Ampliamento numero consiglieri 7. Nomina nuovi consiglieri 8. Varie ed eventuali
2012	24/4/2013	67%	21%	1. Saluto del fondatore 2. Introduzione del presidente 3. Approvazione del bilancio al 31.12. 2012 4. Approvazione del bilancio sociale 5. Varie ed eventuali
2014	23/4/2014	59%	15%	1. Introduzione del presidente 2. Approvazione del bilancio al 31.12. 2013 3. Approvazione del bilancio sociale 4. Varie ed eventuali
2015	28/4/2015	47%	14%	1. Introduzione del presidente 2. Approvazione del bilancio al 31.12. 2014 3. Approvazione del bilancio sociale 4. Varie ed eventuali
2016	27/4/2016	53%	3%	1. Saluti di Don Ettore 2. Introduzione del presidente 3. Approvazione del bilancio al 31.12.2015 4. Approvazione del bilancio sociale 5. Varie ed eventuali



La partecipazione alle assemblee è sempre molto alta; le analisi sono molto approfondite e sentite.

3.5 Processi decisionali e di controllo

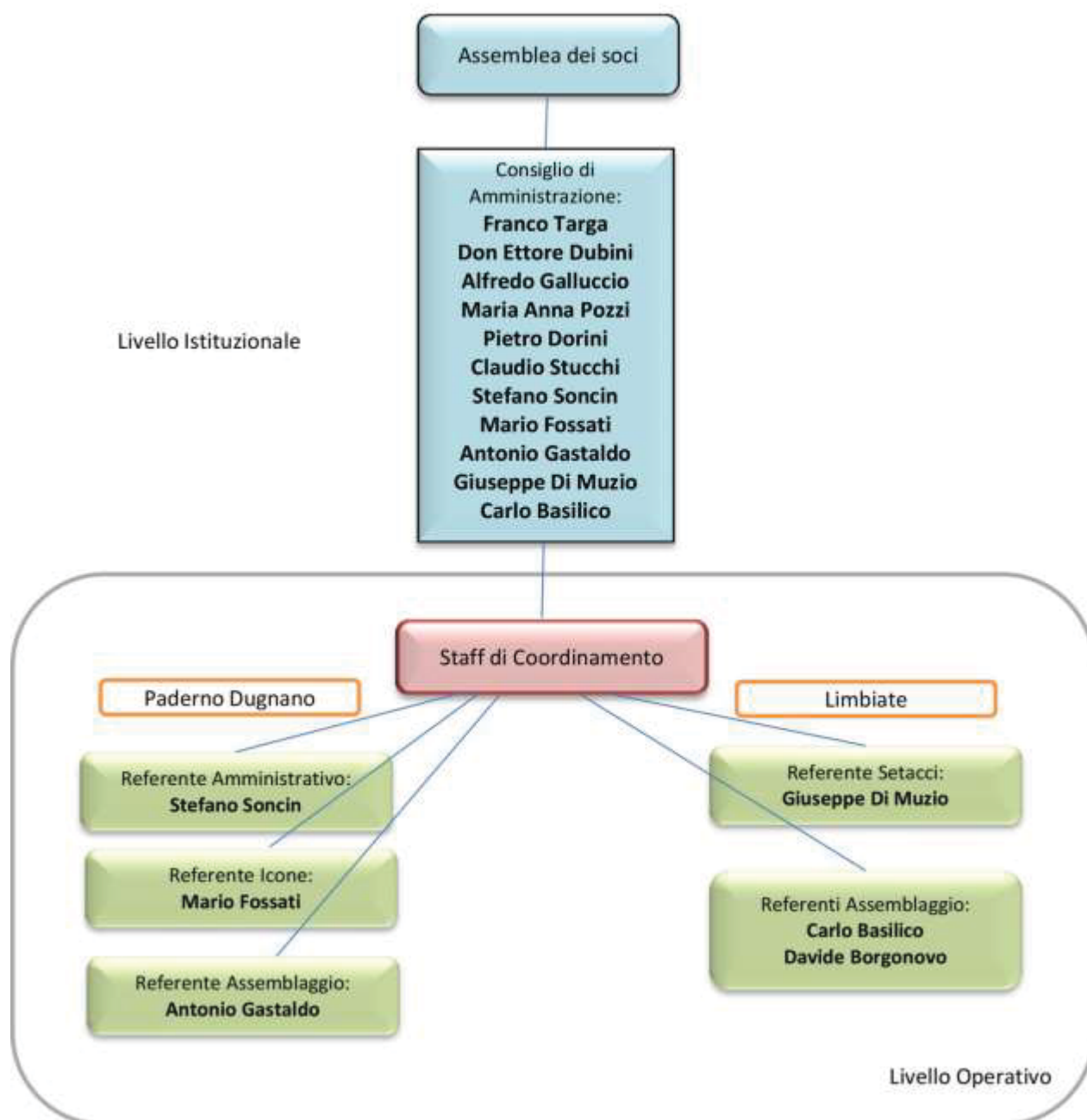
3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2010 è la seguente:

Emmaus ScsrI

Organigramma Nominale

2012



3.5.2 Strategie e obiettivi

Le strategie e gli obiettivi principali che la cooperativa si pone sono i seguenti:

- Promozione del movimento cooperativo
- Formazione del personale e dei volontari attraverso percorsi di qualificazione
- Aumento della dimensione relazionale con i comuni, con i genitori dei disabili fruitori, ecc..
- Creazioni di reti con il territorio circostante
- Investimento nella ricerca di nuove attività
- Sviluppo della collaborazione con le scuole (tirocini) ed organizzazioni legate al servizio civile
- Unire al lavoro momenti a contenuto educativo

3.5.3 Funzioni Operative

Le attività principali svolte a livello operativo dai singoli settori sono le seguenti:

3.5.3.1 Settore icone

- Pianificazione dell'attività di settore e promozione
- Ricerca e selezione delle immagini da riprodurre
- Rapporti di scambio con iconografi
- Rapporti con grafici e aziende grafiche
- Approvvigionamento dei materiali
- Gestione macchine operatrici
- Gestione del magazzino
- Programmazione delle attività
- Contatti con i clienti



3.5.3.2 Settore assemblaggi e confezionamento

- Contatti con i clienti
- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione



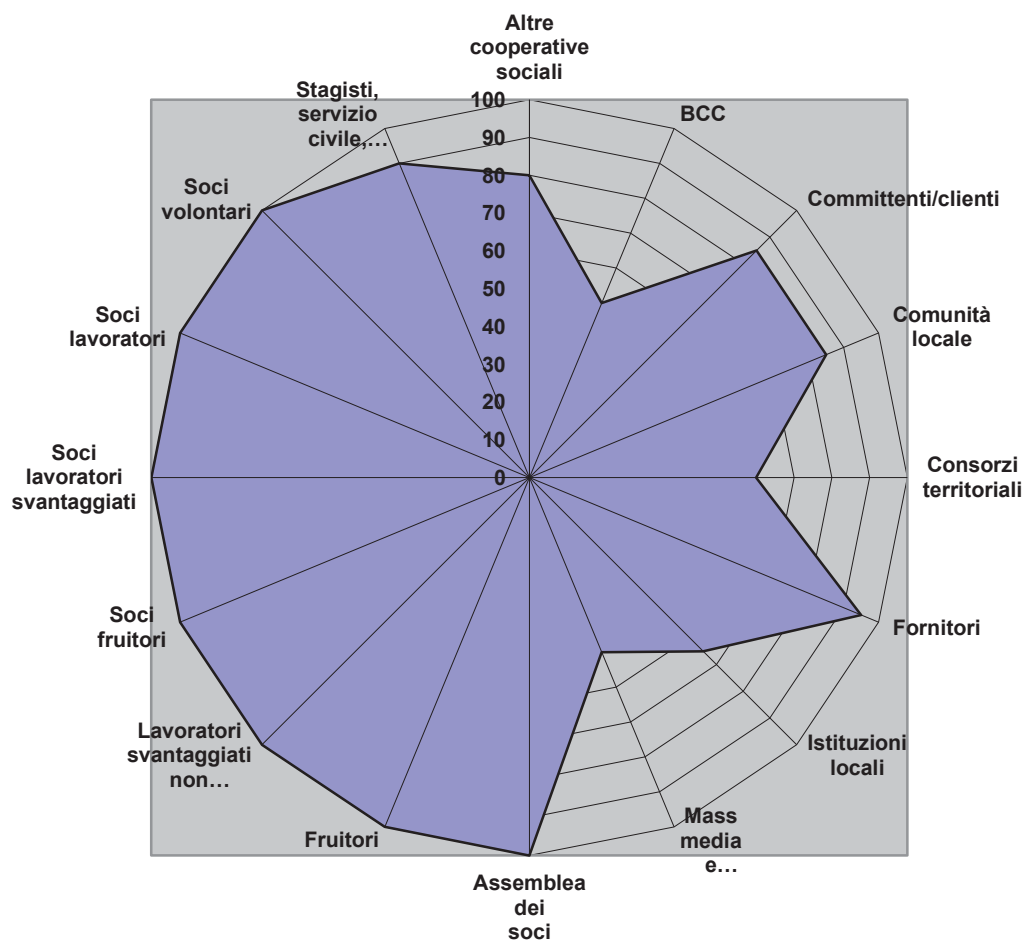
3.5.3.3 Settore setacci

- Contatti con i clienti
- Programmazione delle attività e ripartizione incarichi
- Gestione della produzione
- Contatti con i fornitori
- Gestione del magazzino



4. PORTATORI DI INTERESSI

La duplice finalità dei rapporti con gli stakeholder è quella di consolidare e mantenere le relazioni già esistenti e promuovere legami con un maggior numero di nuovi contatti.



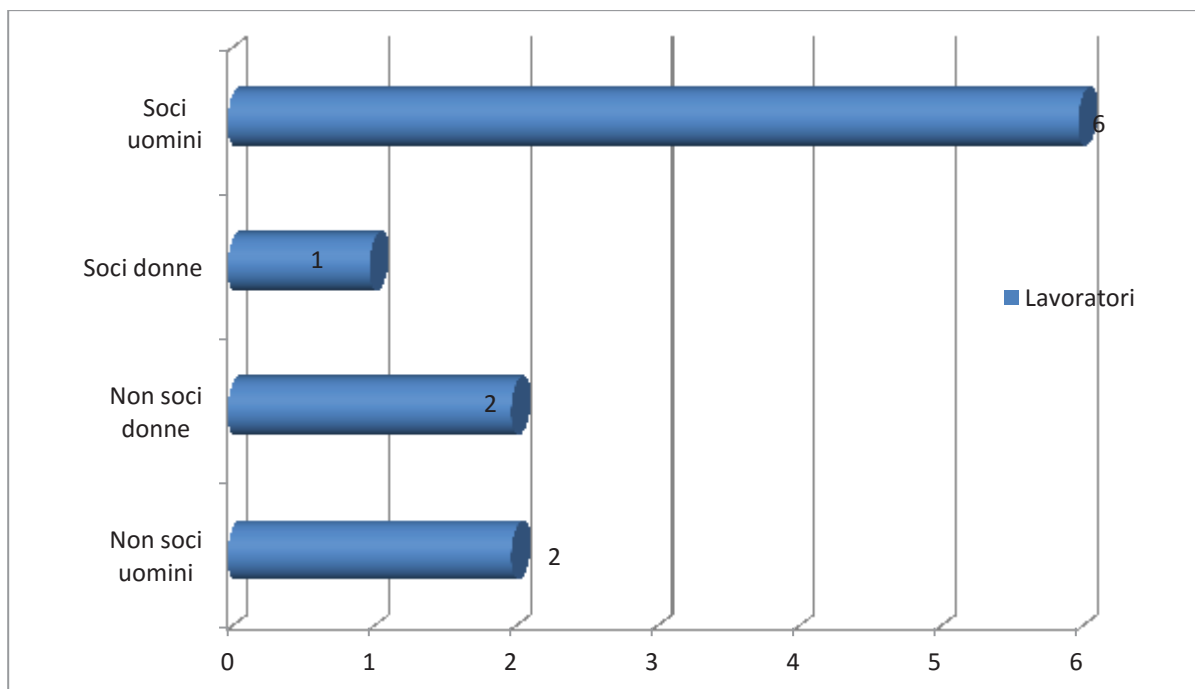
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali per la nostra Cooperativa:

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

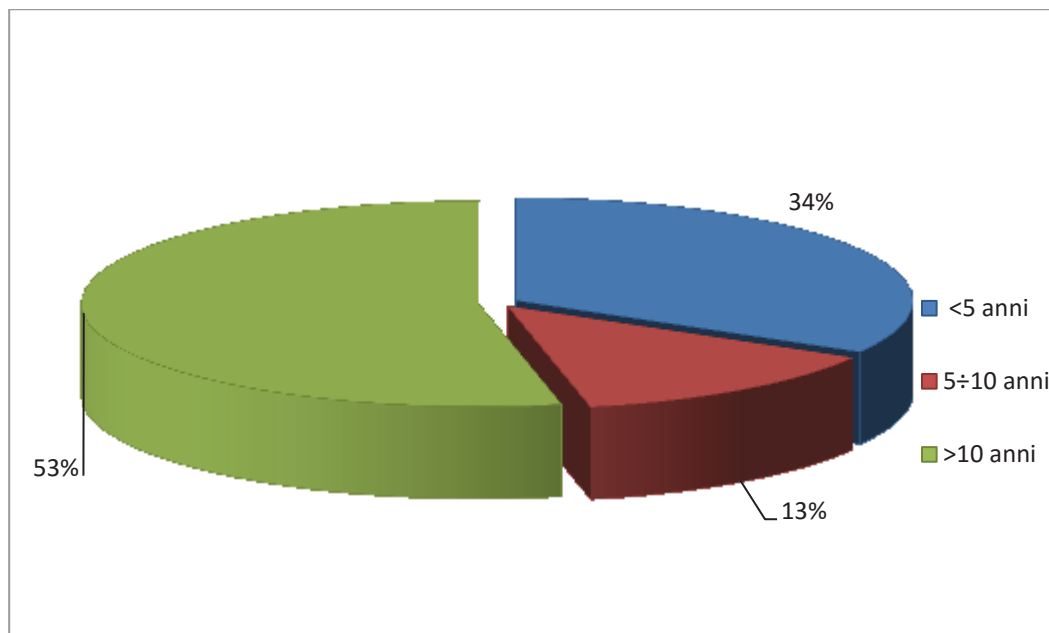
Il totale dei lavoratori è: 11



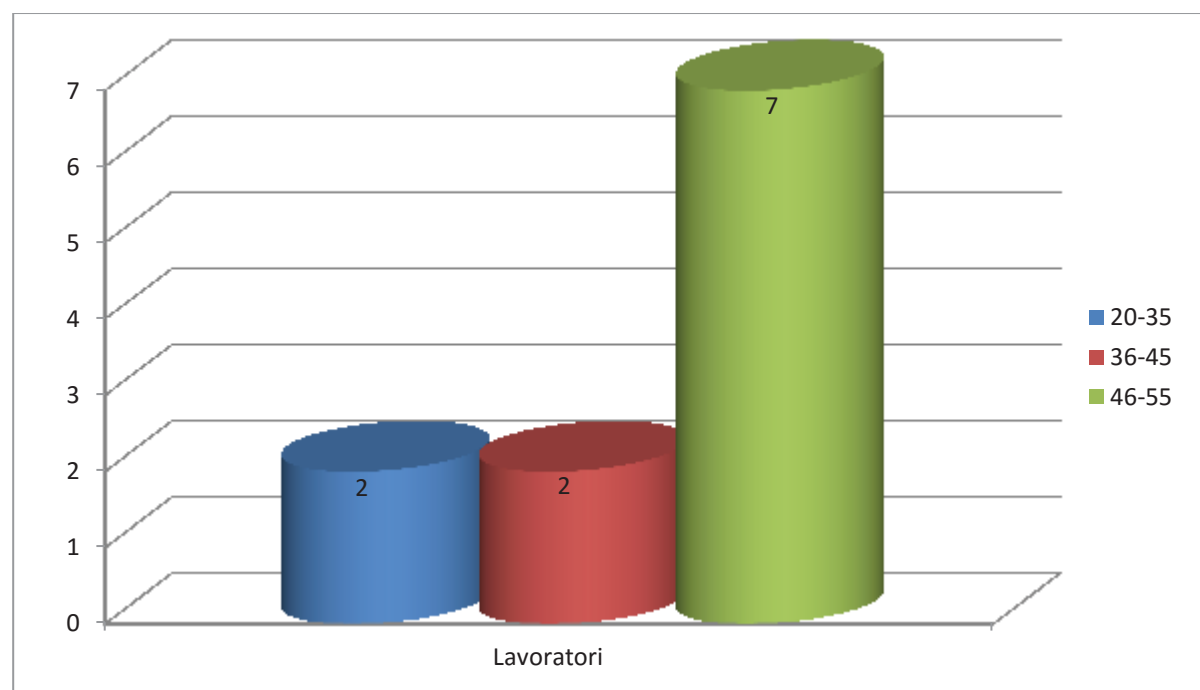
Lavoratori non soci

Si tratta di due lavoratori e due lavoratrici svantaggiati. I lavoratori svantaggiati sono stati inizialmente presentati dal NIL dell'Azienda consortile Comuni Insieme e dal Consorzio Desio e Brianza per svolgere un tirocinio rivolto alla sperimentazione in ambito lavorativo protetto, al fine di valutarne le capacità ed un eventuale collocamento in aziende.

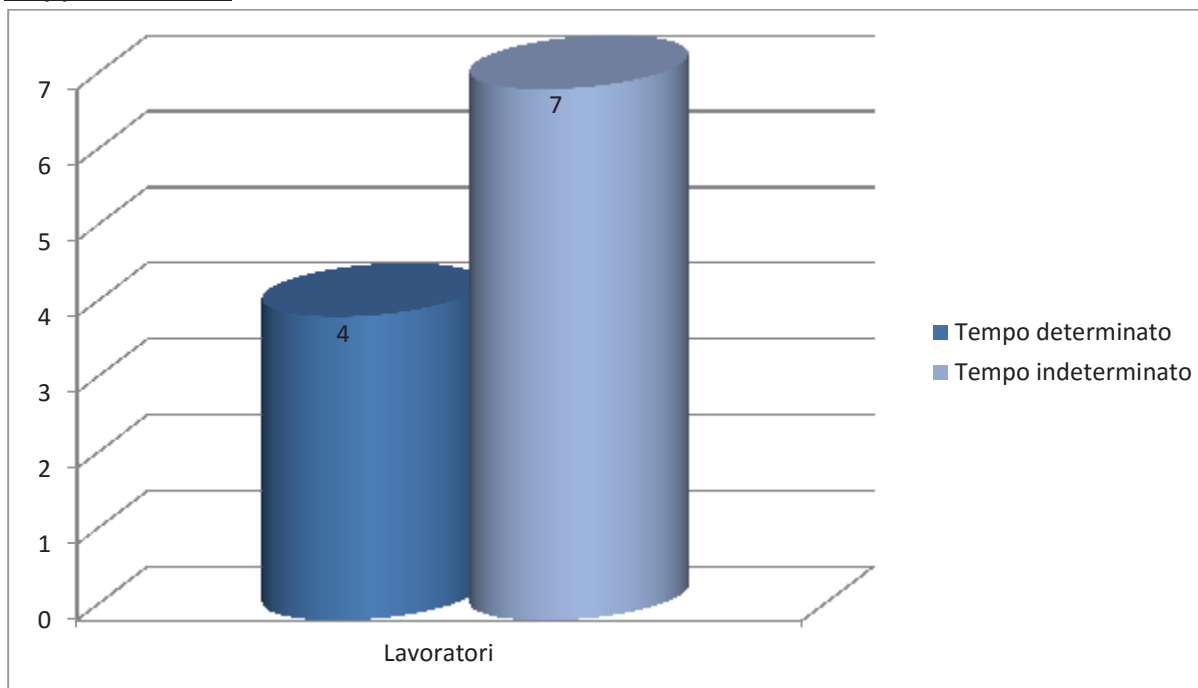
Anzianità lavorativa



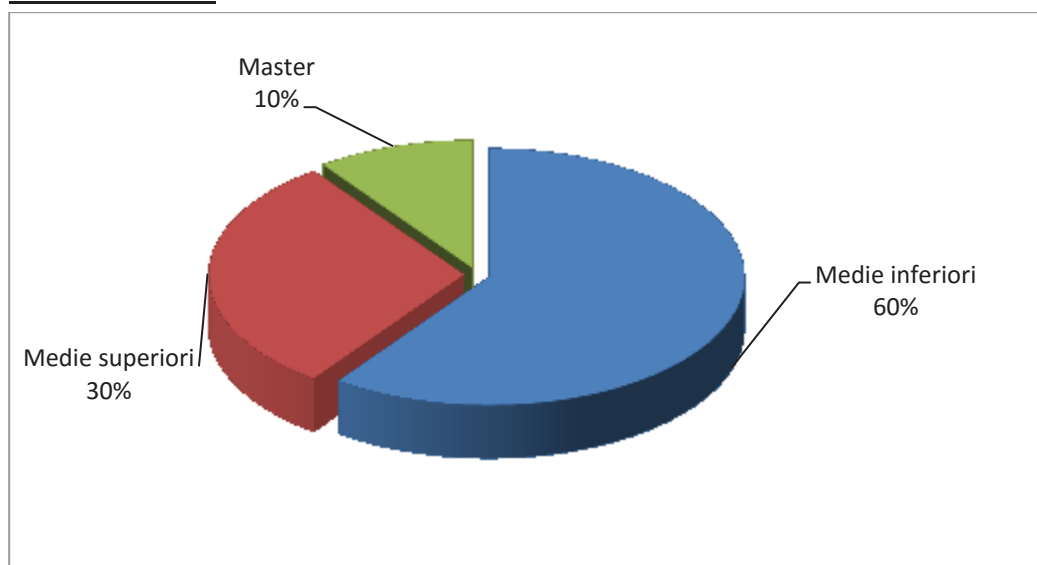
Classi di età



Rapporto lavoro



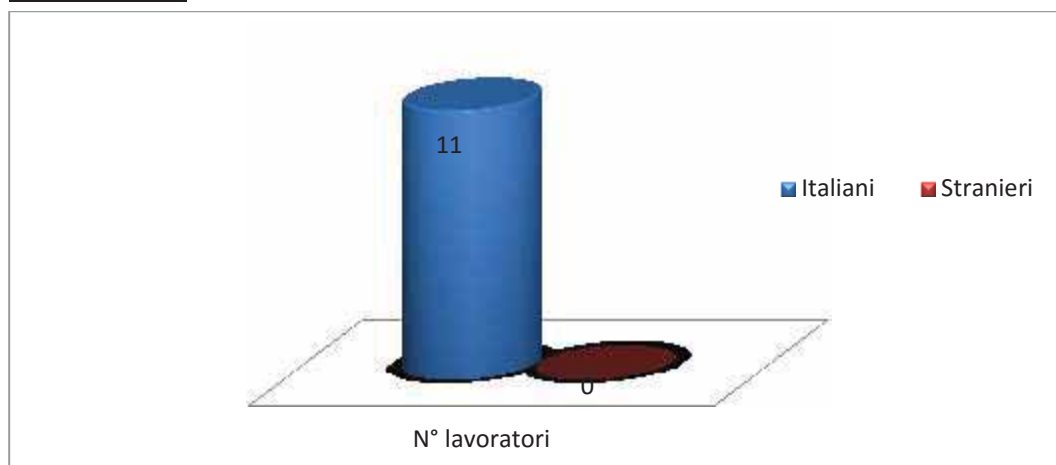
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A1	B1	C1
Lavoratori	4	0	7
Perc. sul tot. dei lavoratori	36%	0.00%	64%

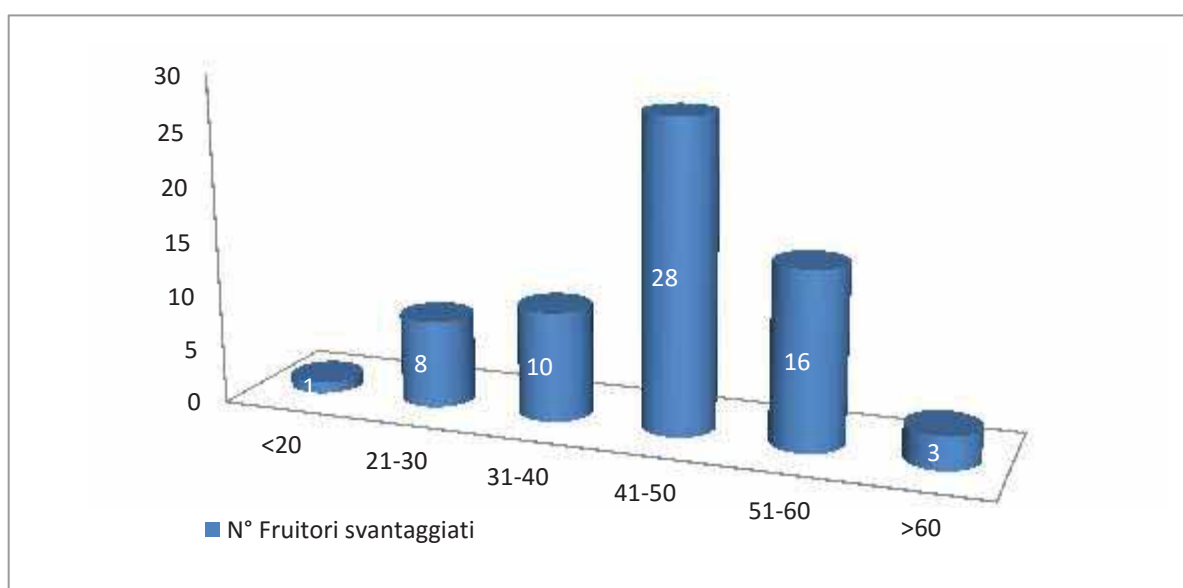
Cittadinanza



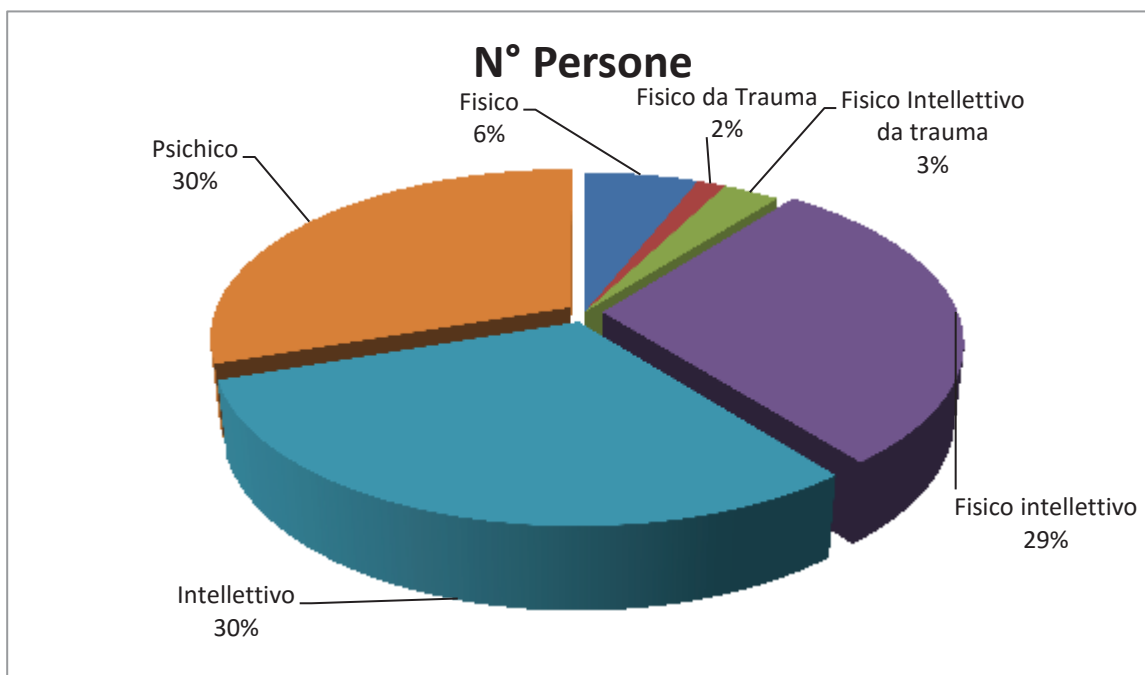
5.2 Fruitori svantaggiati

Sono considerati “utenti lavoratori svantaggiati ” coloro che, all’interno della nostra struttura, trovano opportunità di socializzazione, sviluppo della propria autostima e accrescimento delle capacità residue attraverso il lavoro. Vengono inseriti su richiesta dei servizi sociali dei comuni dove opera la Cooperativa e di alcuni comuni limitrofi attraverso una convenzione. La maggior parte di questi utenti, a causa del loro disagio psichico o fisico, non hanno la possibilità di essere integrati nel mondo del lavoro e trovano quindi nella nostra Cooperativa un ambiente “protetto” adatto all’utilizzo delle proprie capacità residue. Alcuni, invece, non sono ancora considerati “pronti” per il mondo del lavoro e sono impiegati temporaneamente presso la nostra struttura fino al raggiungimento della maturità necessaria.

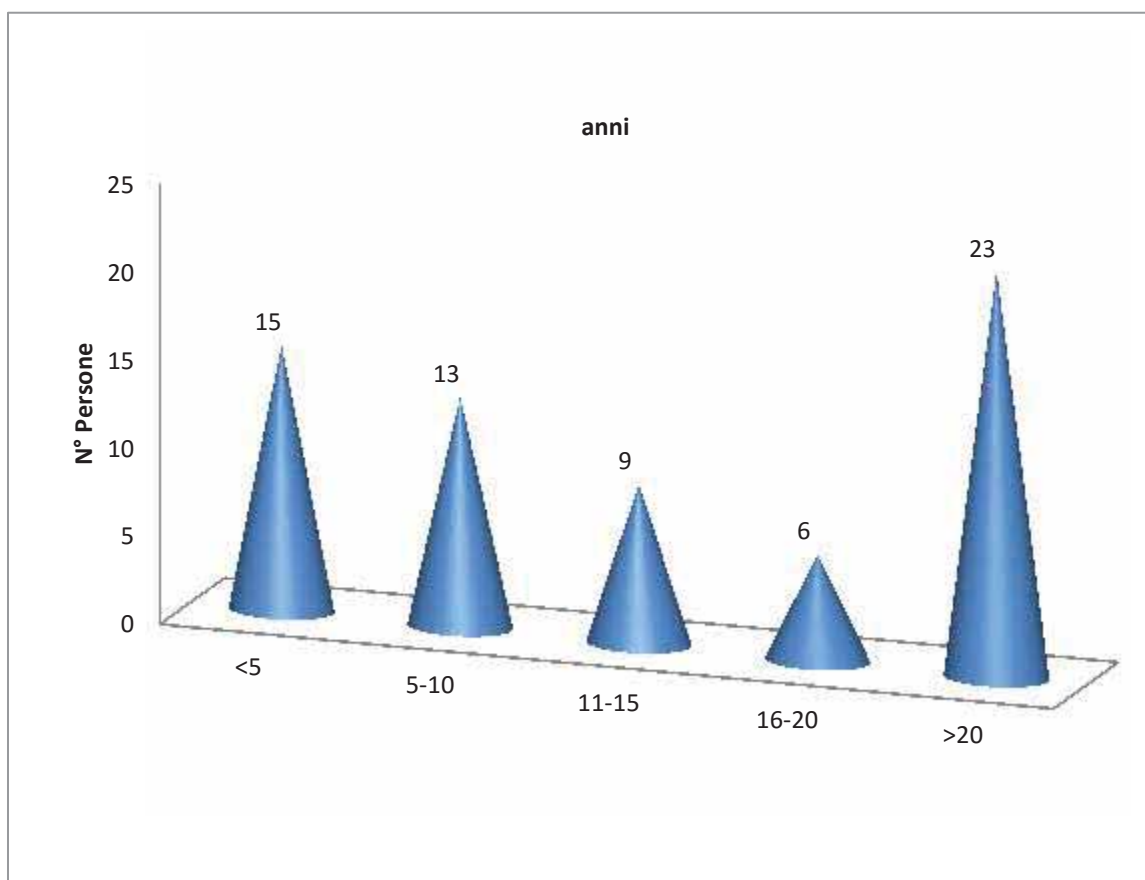
5.2.1 Classi di età



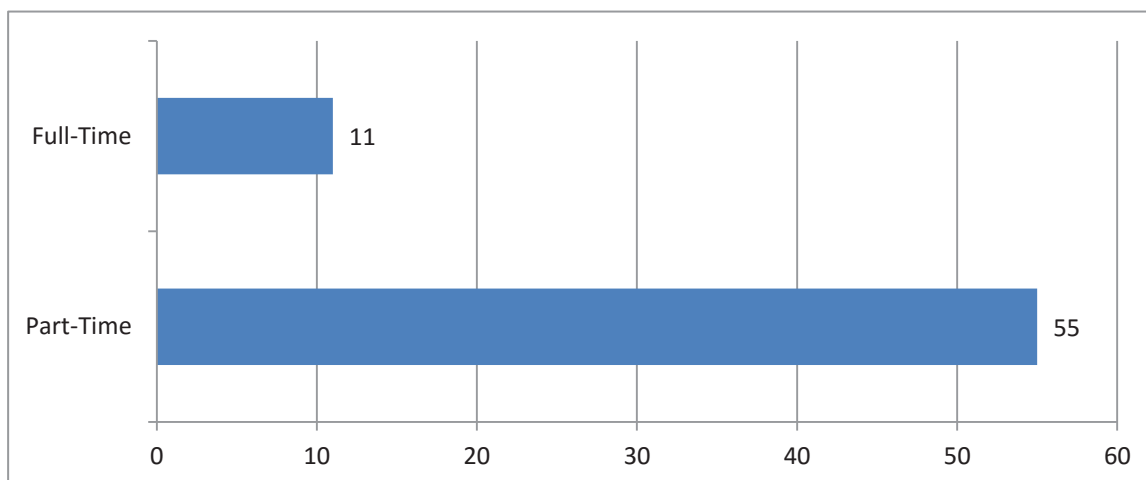
5.2.2 Tipo di disabilità



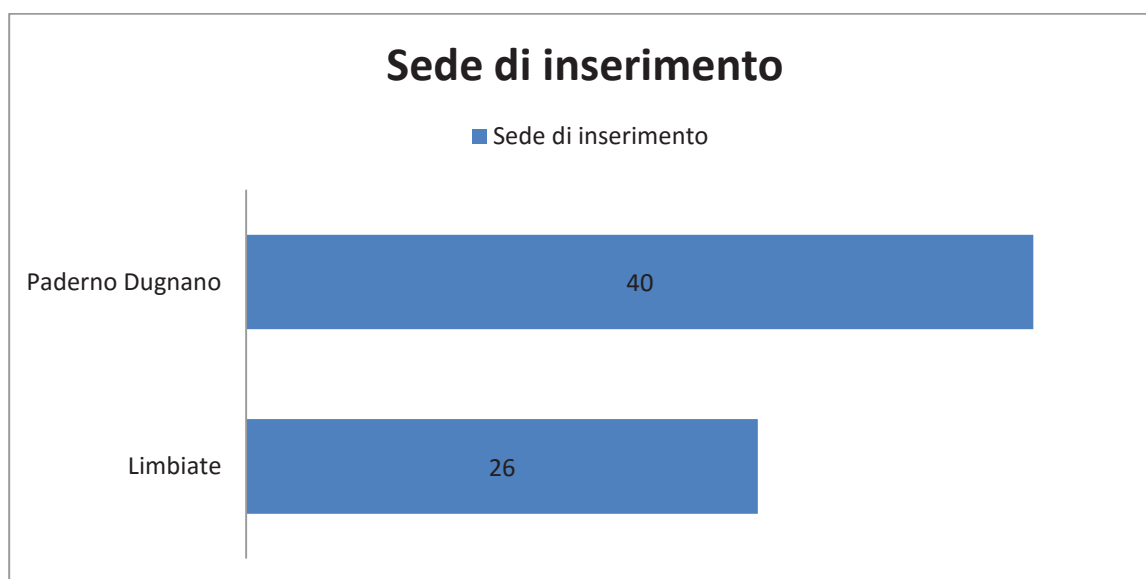
5.2.3 Anzianità di inserimento



5.2.4 Tipo di inserimento



5.2.5 Sede di inserimento

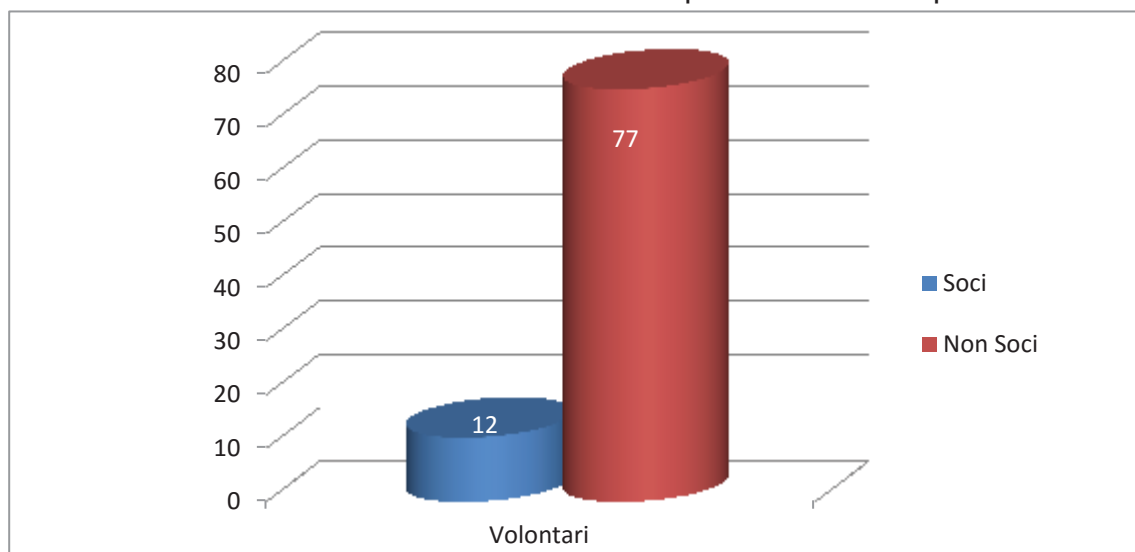


5.3 Volontariato

L'apporto del volontario è determinante per l'esistenza stessa della Cooperativa non solo per l'aspetto puramente produttivo, ma soprattutto per quello relazionale: egli diventa un amico, un confidente ed un animatore per i nostri utenti.

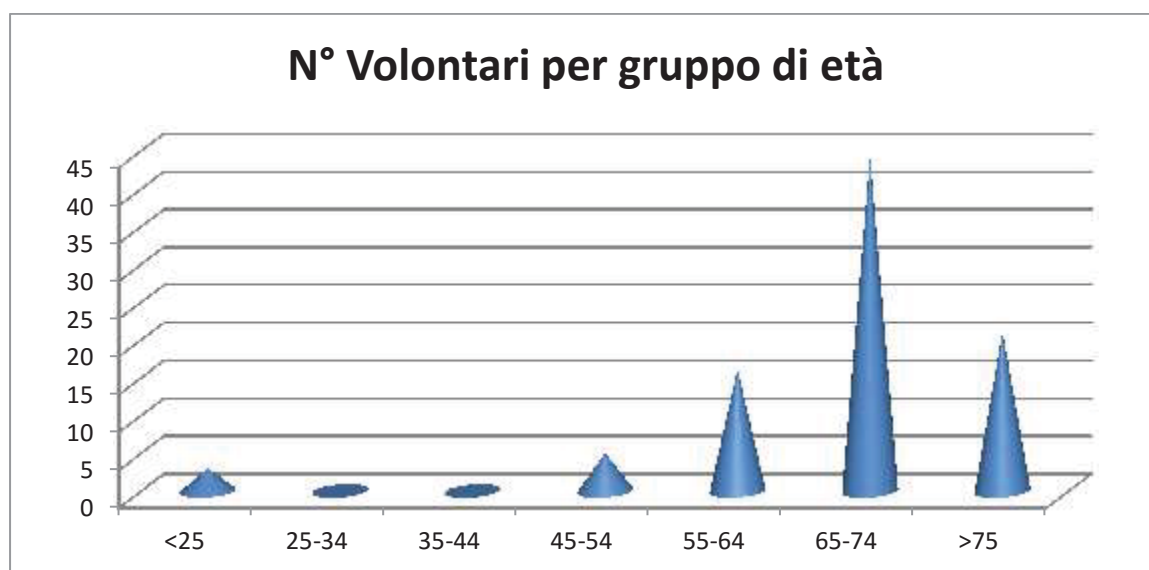
5.3.1 Suddivisione dei volontari

Il numero dei volontari dell'anno 2015 in cooperativa è stato pari a 89 così suddivisi:



5.3.2 Classi di età

E' interessante esaminare la ripartizione dei volontari nelle varie fasce di età, proprio per mettere in evidenza come la concentrazione più elevata sia nella fascia al di sopra dei 65 anni e la maggioranza dei volontari sia legata alla Cooperativa da molto tempo. Purtroppo, il problema dell'invecchiamento, già rilevato nel caso dei fruitori svantaggiati, ha colpito anche l'organico dei volontari. Da ciò deriva una minore e meno precisa capacità produttiva, a volte accompagnata, spesso per chi presta il suo servizio in cooperativa da molti anni, da un più marginale stimolo personale e da una più bassa attenzione al disabile. Diventano quindi importanti momenti motivanti di incontro e formazione per i vecchi volontari e la ricerca di volontari nuovi e più giovani al fine di apportare "un'ondata di freschezza" all'interno della struttura.

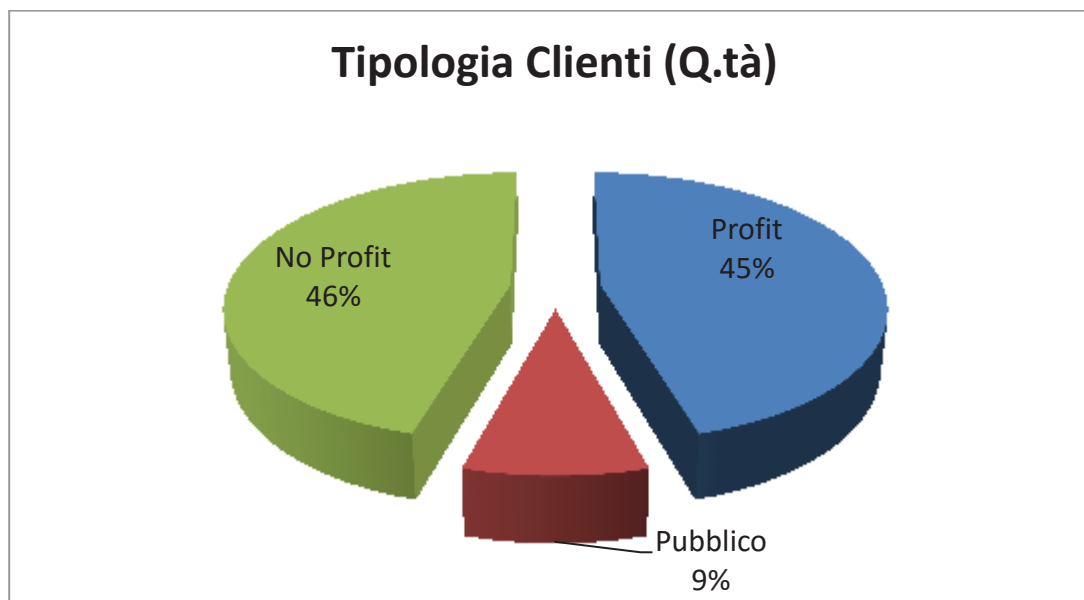


5.4 Tirocini formativi e stagisti

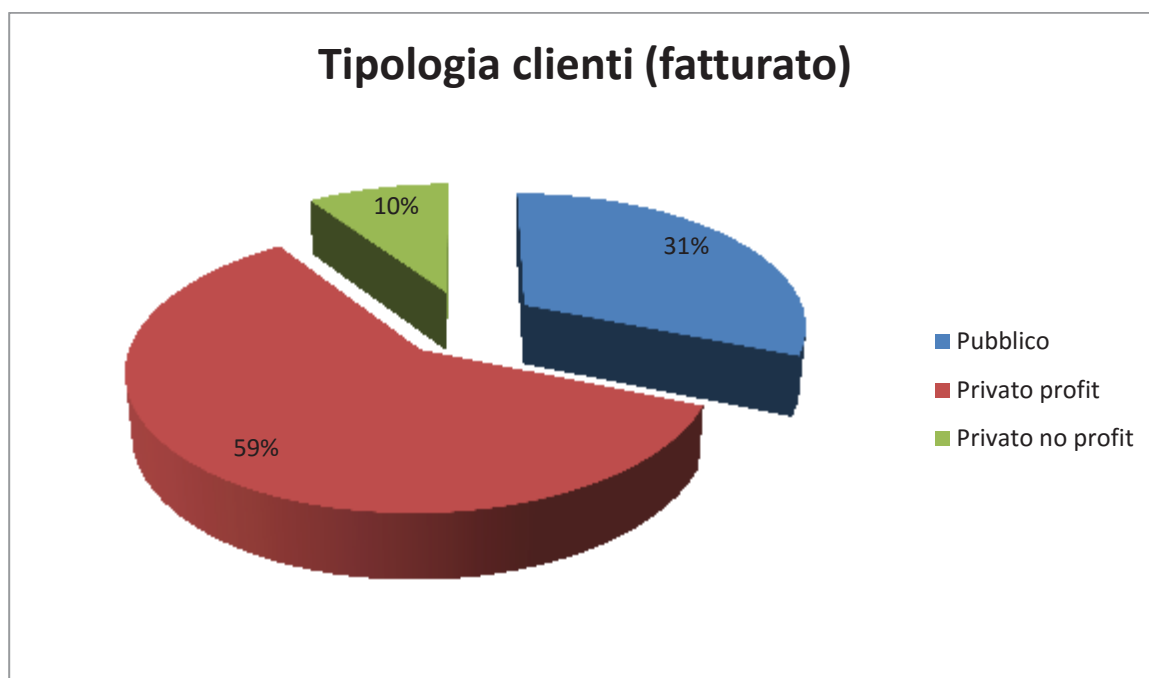
	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinanti Scuola	3	IPC L. Milani	Assistenza disabili

Il tirocinio formativo è fondamentale per gli studenti che vogliono inserirsi professionalmente nel mondo del sociale. Attraverso l'inserimento in Cooperativa (che dura generalmente per un periodo che va dalle due settimane al mese) imparano a relazionarsi con la disabilità superando i preconcetti e le pur comprensibili "paure" iniziali. Durante lo stage, i tirocinanti vengono assistiti passo a passo dagli operatori che, grazie alla loro pluriennale esperienza, li sostengono attraverso suggerimenti, critiche costruttive, momenti di confronto e colloqui individuali. Questo permette loro di acquisire una maggiore capacità e consapevolezza per potere relazionarsi anche con portatori di handicap grave. Attraverso questa esperienza, il tirocinante riesce a capire se è portato o disponibile a relazionarsi con la disabilità in un eventuale contesto professionale futuro, mentre la valutazione finale, rilasciata dalla cooperativa, diventa un valido strumento per gli insegnanti che si rendono maggiormente conto delle potenzialità degli studenti inviati. Questo servizio, che la Cooperativa Emmaus fornisce alle scuole professionali sociali ormai da molti anni, è particolarmente apprezzato dagli stagisti e dagli insegnanti che attribuiscono alla nostra struttura il merito di seguire i tirocini con grande serietà e professionalità.

5.5 Clienti/committenti



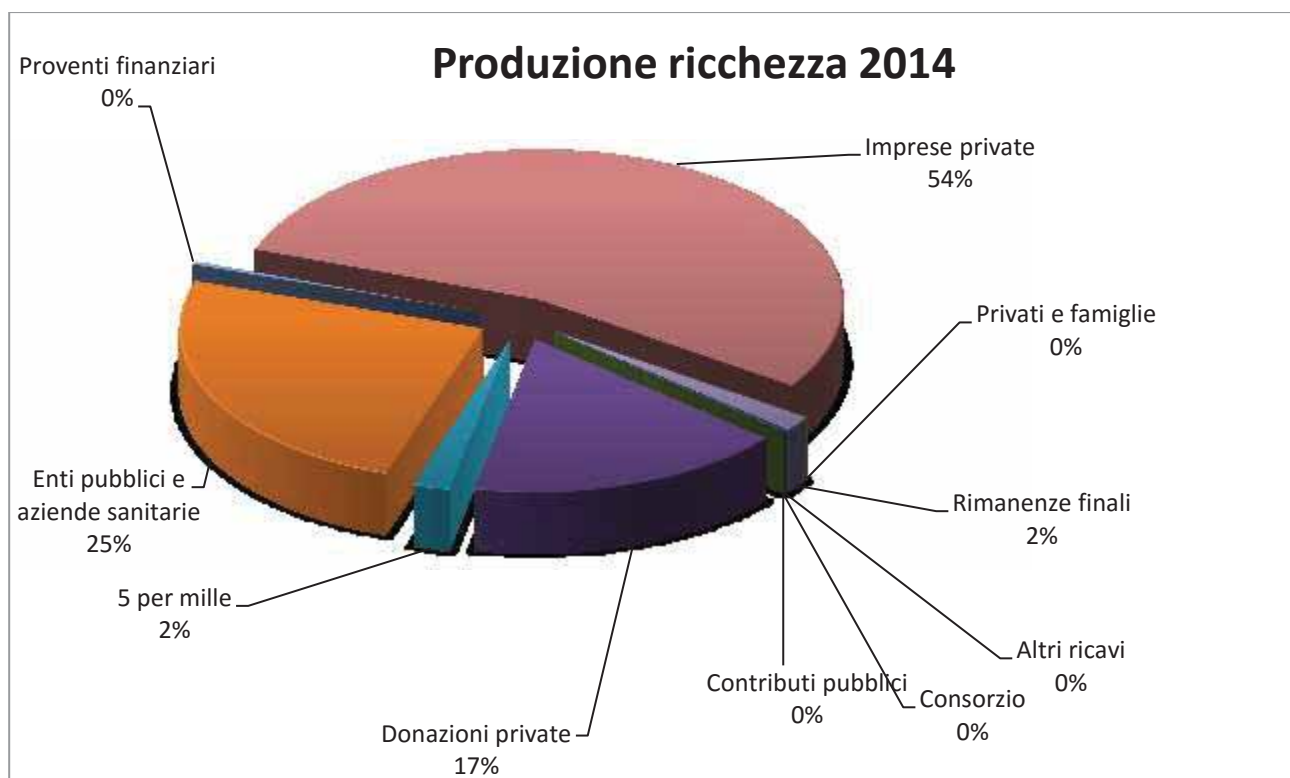
	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Pubblico	8	89037
Privato profit	42	169320
Privato no profit	42	27078



6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

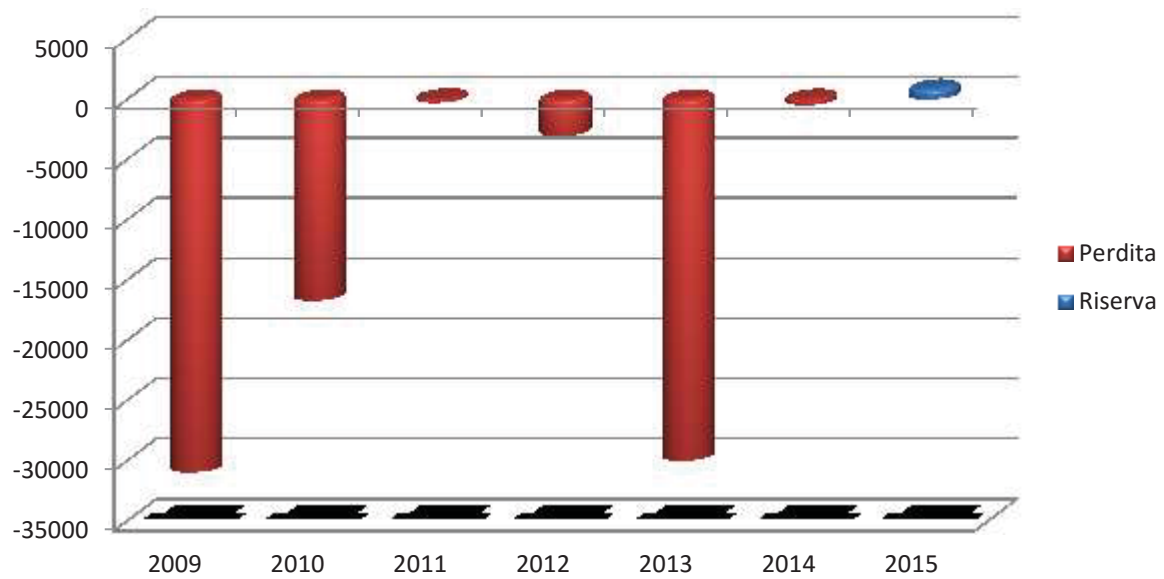
	2015	2014	2013	2012	2011
Ricavi vendite e prestazioni	294.883	266.553	272.179	282.460	278.104
Rimanenze finali	5.747	288	11.205	8.236	
Altri Ricavi e Proventi	67.955	57.590	34.374	26.090	32.591
Valore della Produzione					9.164
Proventi finanziari	1.220	1.674	1.016	11.925	454
Rivalutazione titoli			1.057		
Utile /Perdita di esercizio	845	-461	-29980	-3084	-268
Saldo	369.806	326.566	349.811	331.796	320.581



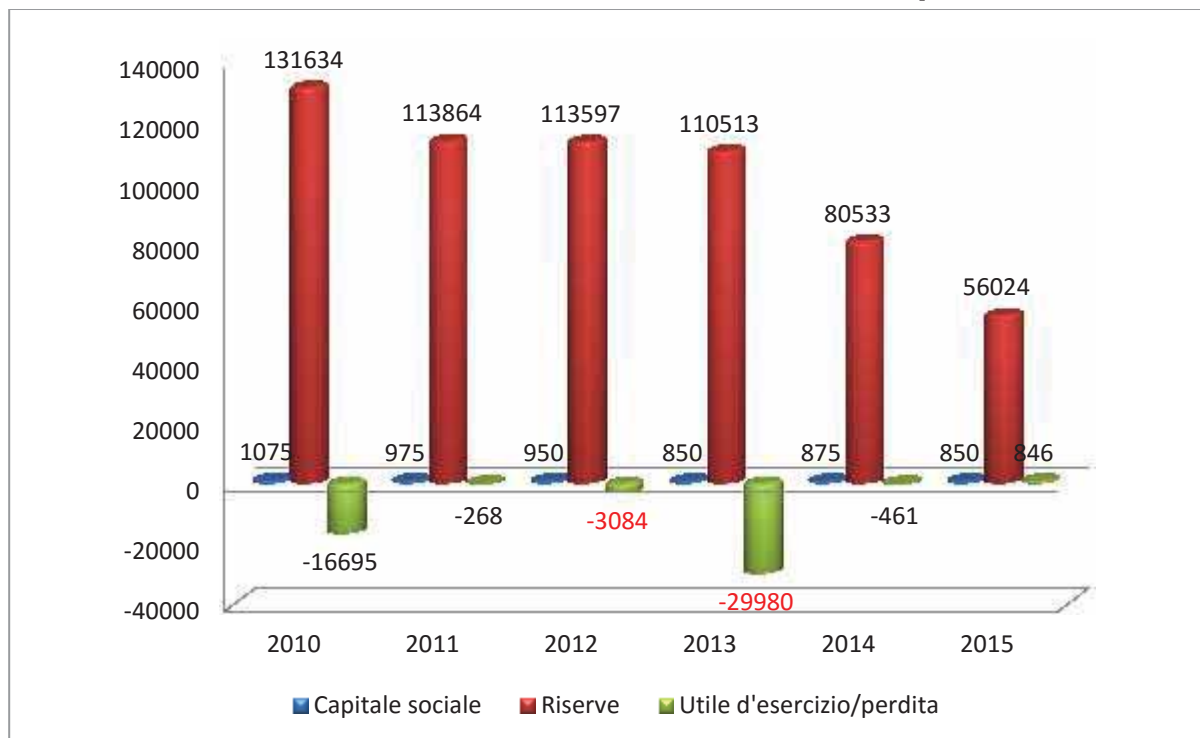
6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

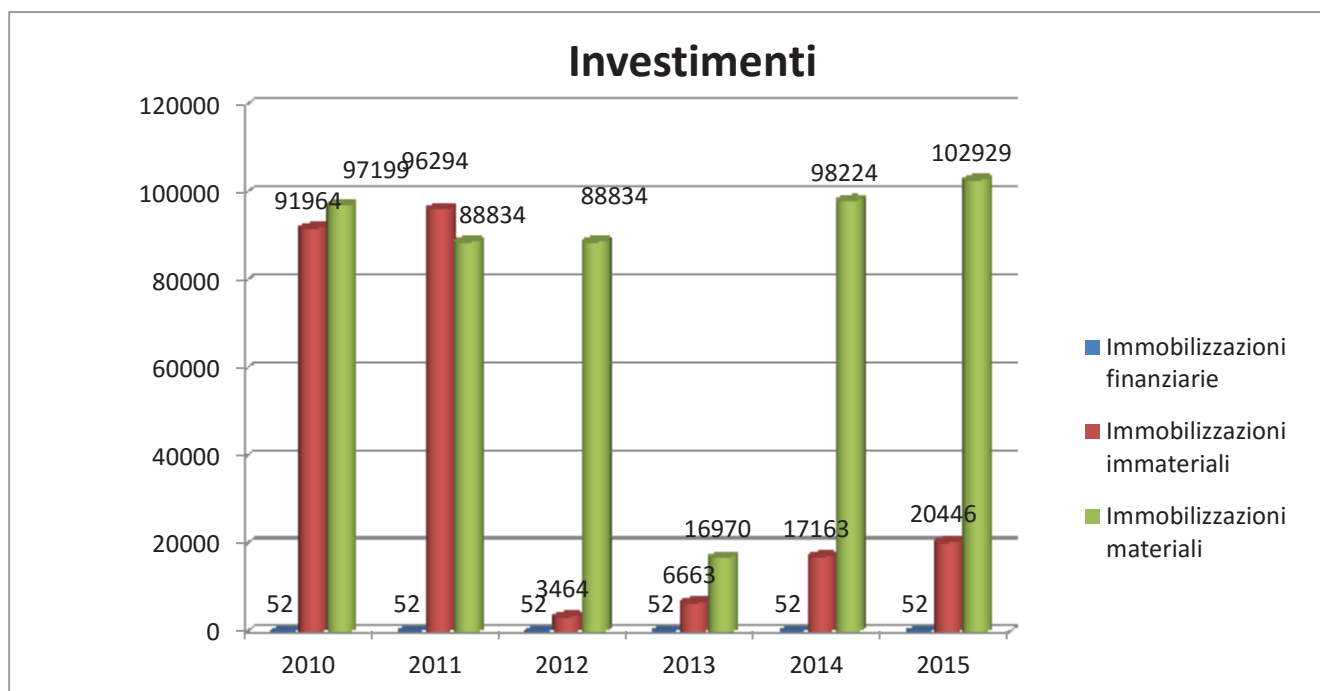
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Utile di esercizio/perdita	-30945	-16675	-268	-3084	-29980	-461	845
Totale	-30945	-16675	-268	-3084	-29980	-461	845



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



6.4 Il patrimonio



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Nel breve e medio termine, la nostra Cooperativa, malgrado la leggera flessione positiva che ha caratterizzato il Bilancio 2015, ha in programma una serie di investimenti per sostituire alcuni macchinari ormai vecchi, ingombranti o poco funzionali per le nuove esigenze produttive. La pressione sui comuni e gli enti che ci affidano i disabili, relative alla remunerazione e alle modalità di incasso, ci ha permesso, almeno in parte, di migliorare la situazione del Cash Flow e dei ricavi. Rimane fondamentale la continua attenzione alla formazione del personale in materia di sicurezza, privacy, informatica gestionale, tematiche educative etc. Non mancherà inoltre la dovuta premura nella istruzione a tirocinanti e volontari.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Politiche di miglioramento relative alla prossima edizione del Bilancio Sociale

1. studiare altre modalità di pubblicazione del nostro Bilancio Sociale per rafforzare e divulgare le specifiche peculiarità della nostra struttura